



Gianfranco Zenoni e Michael Durand con la Stratos appripista



Lo staff Cameva che ha ben diretto l'evento

Enrico FORMENTO DOJOT
Inviato a Sarre

SARRE Roberto Boracco e Angela Bossi, a bordo della Autobianchi A112 Abarth 58 HP del 1972 della Scuderia VAMS di Varese, si sono aggiudicati l'edizione numero trentacinque della Aosta-Gran San Bernardo. La gara di regolarità per auto d'epoca targata Cameva ha festeggiato il centenario, anzi, il "100 + 2", posto che la pandemia l'ha fatto slittare di un biennio.

Sulla piazza d'onore si sono accomodati **Andrea Malucelli-Monica Bernuzzi**, su Lancia Beta Montecarlo del 1976 della CMAE Milano. Il gradino basso del podio è stato occupato da **Matteo Lozza-Arianna Lozza** su Lancia Aprilia del 1938, ancora della VAMS, che, a dispetto dell'età, ha retto egregiamente gli impegnativi tornanti del Colle San Carlo e del Gran San Bernardo. Il tris d'assi di questa edizione è stato interamente formato da equipaggi misti.

La top-five è stata completata da **Giulio Messara-Giovanni Adorni** (Lancia Fulvia Rallye

LA GARA I lombardi vincono la 35ª edizione della gloriosa prova valdostana targata Cameva

La firma di Boracco e Bossi

Secondi Malucelli-Bernuzzi; Bragardo-Paglino, settimi assoluti, vincono il Trofeo Robert Trossello

del 1971), che hanno preceduto **Maurizio Magnoni-Marisa Vanoni**, su Porsche 356 del 1962, ancora della VAMS. Primo equipaggio valdostano all'arrivo, settimo assoluto, quello composto da **Mauro Bragardo-Roberto Paglino**, sulla collaudatissima Lancia Coupé Rallye del 1970 della Cameva; a loro è andato il Trofeo intitolato all'indimenticato **Robert Trossello**, gentleman driver dotato di classe e di infinita passione. Undicesimi assoluti l'intramontabile **Renzo Giono**, navigato dal figlio **Alessio Federico**, su BMW 320 I del 1983, sempre di Cameva, che ha colto la seconda piazza nella classifica dedicata alle "scuderie", preceduta soltanto dalla corazzata VAMS. Sempre in casa rossonera, venti-



Bragardo-Paglino, migliori valdostani, in azione

seiesimi assoluti **Walter Lyveronaz-Erik Robbin**, su Fiat 600 del 1960 di Cameva, trentacinquesimi **Dario e Nathou Bernardi**, su Porsche 911 T 2.2 del 1970 (Cameva) - che si erano classificati primo e terzo, rispettivamente, nella "Sanbernardo delle moto" di alcuni anni fa -, quarantacinquesimi **Fabrizio ed Edoardo Priod** su NSU Prinz 4L di Cameva. **Antonio Giornetti e Susanna Ronchail** hanno dovuto ritirarsi dopo 12 prove a causa di problemi meccanici della loro Lancia Fulvia Coupé.

La gara

La gara è stata, fin dalle prime battute, molto tirata, con una certa selezione già sul Colle San Carlo. A La Thuile, al ter-

mine della prima tappa di sabato, **Andrea Malucelli-Monica Bernuzzi** comandavano le operazioni. Ma, come si conviene alle grandi classiche che lasciano spesso sul filo il loro esito, la rimonta di **Roberto Boracco-Angela Bossi** si è concretizzata proprio sul traguardo del Gran San Bernardo.

Per quanto riguarda i fedelissimi, dodicesimi **Romano Frato-Enrico Indemini**, su Alfa Romeo Giulietta Sprint del 1955, presentati a tutte le edizioni. Quarantaduesimo posto per **Arturo Ferraro-Giuliana Venoto**, a bordo della vettura più anziana, una Riley Brookland del 1930. Alla partenza, **Ferraro** era molto fiducioso, e la sua Riley l'ha ripagato, superando da atletica 92enne il San Carlo e il Gran San Bernardo.